



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2026
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL CAPO DI ISTITUTO
(art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti nelle seguenti fonti regolamentari:

- Regio Decreto 18/11/1923, n. 2440 “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- Regio Decreto 23/05/1924, n.827 “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- D.P.R. 27/02/2003 n. 97 “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70”, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del D.P.R. 132/2013;
- D.P.R. 29/05/2003 n. 240 “Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale”;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/01/1997;
- D.M. del 23/12/2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali,” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto ministeriale 9 aprile 2016, n. 198, recante “Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale”;
- Legge 145/2018 art. 1 comma 804 – norme di contenimento - Gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente.
- D.M. 9 febbraio 2024, n. 51, recante “Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”;
- D.M. 9 febbraio 2024 n. 53 rubricato “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014” e, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”, con il quale sono stati istituiti i Musei e Parchi archeologici di Melfi e Venosa;



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello “Pirro del Balzo”, Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

- D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, che all'art. 24, comma 3, lett. b), punto 43, ha istituito i Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa quali ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale. Gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale hanno autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- D.M. del 25 settembre 2024, rep. 299 “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante ‘Organizzazione e funzionamento dei Musei statali’”;
- Decreto Direttoriale rep. n. 582 del 29/07/2025 e il Contratto rep. n. 70 del 29/07/2025, il Dott. Tommaso Serafini, dirigente di II fascia del Ministero della Cultura, è stato incaricato della funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa;
- Con nota del Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (DiVa) acquisita al prot. MUPA-MEL-VEN 1432-A del 24/11/2025, sono stati stanziati i fondi per l'annualità 2026 in favore degli Istituti dotati di autonomia speciale di rilevante interesse nazionale. Il contributo spettante ai Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa è pari ad euro 500.000,00.

I documenti di bilancio seguono le direttive di un unico Centro di Responsabilità dirigenziale non generale, nella persona del Direttore.

La relazione programmatica in esame, si compone di tre parti:

- Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sull'Istituto Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa, le sue caratteristiche, il territorio, i suoi organi, il personale.
- Nella **seconda** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Istituto, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio 2026-2027.
- Nella **terza parte** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

PARTE PRIMA

1. Caratteristiche

I Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa sono stati istituiti come Ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile) con il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024. Al nuovo Istituto autonomo afferiscono i seguenti luoghi della cultura:

- 1) Museo archeologico nazionale del Melfese “Massimo Pallottino” nel Castello svevo di Melfi;
- 2) Museo archeologico nazionale “Mario Torelli” di Venosa;



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello “Pirro del Balzo”, Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

- 3) Parco archeologico di Venosa;
- 4) Parco Paleolitico di Notarchirico a Venosa;
- 5) Catacombe ebraiche e cristiane di Venosa;
- 6) Complesso monumentale di San Domenico a Venosa;
- 7) Castello di Lagopesole ad Avigliano;

2. Territorio

L'istituto autonomo Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa comprende musei, parchi archeologici e luoghi della cultura di grande valore, che spaziano nel tempo dall'età paleolitica alle civiltà preromane, dalla Venusia romana e post-antica ai castelli medievali del territorio del Vulture.

Castello di Melfi e Museo Archeologico Nazionale del Melfese “Massimo Pallottino”. Il castello normanno-svevo, importante per l'architettura e per le vicende storiche, è un luogo dal passato glorioso connesso alla figura di Federico II e successivamente alla famiglia Doria che lo detiene in feudo per quattro secoli fino al 1952. Al suo interno ospita il museo “Massimo Pallottino” con il quale costituisce un fortunato binomio contenuto-contenitore. Opera identitaria del museo è il Sarcofago di Rapolla, capolavoro assoluto dell'arte scultorea romana di età imperiale.

Museo Archeologico Nazionale “Mario Torelli” di Venosa. Il museo è ospitato nei camminamenti del Castello “Pirro del Balzo”. Nel 2021 è stato oggetto di un completo rinnovo della veste espositiva. Il percorso di visita si articola in 6 sezioni, che raccontano i principali capitoli della storia di Venosa e del Vulture dalla fase preromana (metà IV-III sec. a.C.) al Rinascimento. Ampio spazio è dedicato all'età romana, dalla fondazione della colonia di Venusia (291 a.C.) al tardo-impero. Tra i reperti più iconici l'*Auguraculum* bantino di I sec. a.C.

Parco Archeologico di Venosa. Il Parco, situato presso la periferia nord-orientale del centro abitato, conserva testimonianze di un'occupazione continua dall'età repubblicana a quella medievale. Comprende i resti di un complesso termale di I-II sec. d.C., di varie botteghe e domus romane, di un edificio basilicale di VI sec. d.C. (noto come Battistero Paleocristiano) e, in un settore separato, di un anfiteatro romano di età imperiale. Maestosa quinta scenografica del sito è la suggestiva Chiesa Incompiuta (fine XI-XII sec.).

Parco Paleolitico di Notarchirico a Venosa. Il sito di Notarchirico, risalente al Paleolitico Inferiore, si trova a circa 9 km da Venosa. L'area musealizzata racchiude una sequenza di 9 paleosuperfici, databili tra 600.000 e 695.000 anni fa. Sono stati rinvenuti manufatti in selce, calcare e quarzite e resti paleontologici riferibili a una grande varietà di animali, tra cui elefanti, cervi, bisonti, daini e tartarughe, oltre a un frammento di femore di *Homo Heidelbergensis*, che rappresenta la più antica attestazione umana in Italia.



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello “Pirro del Balzo”, Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Catacombe ebraiche e cristiane di Venosa. Il complesso funerario ipogeico interessa il ripido versante sud-orientale della collina della Maddalena, a circa 1 km a NE del centro urbano. Comprende tre distinti sepolcreti scavati a quote differenti nel banco naturale. Datati tra IV e VI sec. d.C., sono definiti convenzionalmente come: “Catacombe di S. Rufina” quello più a valle, “Catacombe ebraiche” quello situato in posizione intermedia e “Catacombe Cristiane” quello scoperto a un livello superiore.

Complesso monumentale di San Domenico a Venosa. Si tratta di un complesso organizzato attorno a un chiostro centrale e utilizzato per lungo tempo come convento e poi come carcere e come scuola. Secondo le fonti monastiche la fondazione del Convento di S. Domenico risalirebbe al 1294. Da Giustino Fortunato sappiamo che il Convento si insediò in un palazzo gentilizio appartenuto all'illustre giudice Riccardo da Forenza e convertito dagli Angioini in ospizio militare. L'edificio viene danneggiato dal terribile sisma del 1456 e viene radicalmente ricostruito insieme alla Chiesa adiacente da Pirro del Balzo, nella seconda metà del Quattrocento acquisendo quella struttura monumentale che continuerà ad avere fino al 1862. Attualmente non agibile, si prevede un intervento di restauro architettonico e funzionale, con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'edificio, rendendolo un polo culturale dinamico e accessibile.

Castello di Lagopesole. L'imponente mole del castello, costruito su preesistenze normanne, risale ad età sveva con successivi modesti interventi realizzati da Carlo I d'Angiò. Nota come residenza di *otium* e di caccia dell'imperatore Federico II, la fortezza ha forma rettangolare con torri quadrangolari e due cortili interni di cui il minore ospita al centro un imponente torrione (donjon). Dal 1531 il castello entra nello Stato di Melfi, feudo dei Doria, fino al 1969 quando viene donato allo Stato.

3. *Organi*

Gli organi dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa sono il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti. Gli organi hanno il compito di garantire lo svolgimento della missione del museo, verificare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività del museo e verificare la qualità scientifica dell'offerta culturale e delle pratiche di conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni in consegna al museo.

Il Direttore, Dott. Tommaso Serafini, è dirigente di ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero della Cultura, nominato, con Decreto Direttoriale rep. n. 582 del 29/07/2025 e Contratto rep. n. 70 del 29/07/2025, dal Direttore Generale della Direzione Generale Musei ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni. Il direttore ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile operativo dell'attività dell'istituto e del conseguimento dei risultati e degli obiettivi ad esso assegnati dal Ministro; svolge le sue funzioni in coerenza con le competenze previste dall'art. 5 co. 3-4, D.M. 270/2024; presiede il Consiglio di



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello “Pirro del Balzo”, Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Amministrazione, esplica le funzioni delegate dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla ratifica del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che determina e programma le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici dell'attività del museo, in coerenza con le direttive e gli altri atti di indirizzo del Ministero. In particolare, il Consiglio:

- a) adotta lo statuto dell'istituto e le relative modifiche, acquisito l'assenso del Comitato scientifico e del Collegio dei revisori dei conti;
- b) approva la Carta dei servizi e il programma di attività annuale e pluriennale dell'istituto, verificandone la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
- c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, il conto consuntivo;
- d) approva gli strumenti di verifica dei servizi eventualmente affidati in concessione;
- e) si esprime su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Direttore del museo.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto: dal Direttore che lo presiede e da quattro membri scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270. I componenti del Consiglio di amministrazione, ad esclusione del direttore, restano in carica per cinque anni a decorrere dalla data del decreto di nomina e possono essere confermati una sola volta.

Con il D.M. 397 del 31/10/2025, il Ministro della cultura ha nominato quali membri del Consiglio di amministrazione dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa: la Prof.ssa Maria Teresa Imbriani, il Dott. Franco Piero Antonio Bruni, il Prof. Dimitris Roubis e il Prof. Salvatore De Vincenzo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo amministrativo-contabile, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili ed il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto; si esprime altresì sullo Statuto dell'Istituto e sulle modifiche statutarie.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, è composto da tre componenti effettivi, di cui un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di presidente, e da due membri supplenti, nominati con decreto del Ministro. I componenti durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Con D.M. rep. 22 del 16 gennaio 2026, il Ministro della cultura ha nominato quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa: il dott. Fabrizio Ferri - Presidente, la dott.ssa Margherita Bochicchio - componente effettivo, il dott. Donato Troia - componente effettivo, il dott. Giambattista Ieraldi - membro supplente e la dott.ssa Caterina Telesca, membro supplente.

Il Comitato Scientifico svolge funzione consultiva del Direttore sulle questioni di carattere tecnico-scientifico nell'ambito di attività e nelle materie di competenza dell'istituto. In particolare, il Comitato:



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

- a) formula proposte al Direttore e al Consiglio di amministrazione;
- b) supporta il direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività dell'Istituto;
- c) predispone relazioni annuali di valutazione dell'attività dell'Istituto;
- d) valuta e approva i progetti editoriali dell'Istituto;
- f) si esprime sullo Statuto dell'Istituto e sulle modifiche, nonché su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Direttore dell'Istituto.

Ai sensi dell'art.19, co. 2, del D.M. 5 settembre 2025, n. 270, è composto dal Direttore dell'Istituto che lo presiede e da tre membri designati dal Ministro, di cui uno di intesa con il Ministro dell'Università e della Ricerca, e un membro designato dal Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici. I componenti del Comitato sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'Istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali. Fatta eccezione per il Direttore, i componenti del Comitato Scientifico sono nominati con decreto del Ministro per una durata di cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Con Decreto rep. 32 del 27 gennaio 2026, il Ministro della cultura ha nominato quali membri del Comitato Scientifico dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa: il prof. Riccardo Di Cesare, il prof. arch. Andrea Pane, il dott. Ermanno Gabriele Scarcia e la dott.ssa Tonia Giammatteo.

4. Il Personale

L'organico dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa, è così ripartito:

ASSEGNAZIONE MIC		PERSONALE ATTUALMENTE ASSEGNATO
DIRIGENTE	1	1
TOTALE	1	1

L'unica risorsa assegnata all'Istituto è il Direttore, Dott. Tommaso Serafini.

Alla data odierna, i Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa non dispongono di una dotazione organica né di diritto né di fatto e non gli è stata ancora assegnata alcuna unità di personale, ad eccezione del Direttore.

L'operatività degli uffici al momento è garantita da personale MiC appartenente ad altri Uffici che presta la propria attività, in collaborazione, presso i Musei e parchi archeologici dei Melfi e Venosa. L'Istituto è inoltre supportato da personale Ales Spa.

Per il 2026 si prevede che l'Istituto sarà dotato di personale MiC assegnato.



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

PARTE SECONDA

1. Linee strategiche e programmatiche ed equilibri di bilancio

La presente relazione, in armonia con le direttive del Ministro e in raccordo con gli indirizzi della Direzione Generale Musei, definisce, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.C.M. 57/2024, le linee strategiche dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa, da intraprendere e sviluppare nel triennio 2026 - 2028.

Il Bilancio dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa è stato elaborato secondo il principio fondamentale delle leggi di contabilità generale dello Stato che stabiliscono il pareggio di bilancio e impongono all'Ente di destinare alla spesa corrente e a quella per gli investimenti ogni entrata che si prevede di introitare nelle casse dell'Ente medesimo, non potendosi prevedere la formazione di un risparmio di parte corrente da destinare ad esercizi futuri.

Tale impostazione consente di raggiungere l'equilibrio del bilancio imposto dal legislatore; detto equilibrio è facilmente desumibile confrontando tutti i programmi di spesa - intesi come interventi per la gestione ordinaria (bilancio corrente) e per gli investimenti (conto capitale) - con le entrate - previste per finanziare l'Attività di spesa (risorse destinate ai programmi) - e con il valore complessivo delle uscite che l'istituto impiegherà per tradurre l'Attività programmatica in risultati concreti (risorse impiegate nei programmi).

Il bilancio pluriennale che verrà deliberato dai Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa farà riferimento agli stanziamenti della sola competenza, suddivisi, naturalmente, nei tre anni oggetto della programmazione pluriennale. Al pari del bilancio annuale, anche quello pluriennale è stato impostato secondo il principio del "pareggio".

Si evidenzia che alla data della redazione del presente Bilancio, l'Istituto è a conoscenza del finanziamento relativo all'A.F. 2026, pertanto lo stesso sarà redatto tenuto conto del finanziamento 2026 e dell'avanzo risultante dal Rendiconto Generale 2025.

Le entrate e le spese sono stimate in base a criteri di prudenza contabile.

Per quanto riguarda le entrate, queste sono state imputate considerando la media degli ultimi due anni enucleati dalle entrate effettive dei Musei nazionali di Matera - Direzione regionale Musei nazionali Basilicata e dal primo anno del neoistituto, che ha iniziato ad incassare direttamente gli introiti derivanti da bigliettazione a far data dal 1° luglio 2025.

Le spese sono state stimate prevedendo l'utilizzo di una sola parte dell'avanzo risultante dal Rendiconto Generale 2025, pari ad euro 1.000.000,00, a fronte di un avanzo libero di euro 1.543.040,05. Si è ritenuto di considerare l'avanzo al netto delle somme accertate ma non ancora incassate relative all'esercizio finanziario 2025 per non incorrere in disavanzi di cassa. Nel momento in cui il DiVa trasferirà le ulteriori somme stanziare in riferimento all'esercizio finanziario 2025 si provvederà ad effettuare una variazione del bilancio previsionale al fine di prevedere l'utilizzo per intero dell'avanzo 2025. Nonostante ciò, al netto della previsione per le spese correnti (compensi,



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

rimborsi, utenze, manutenzione, pulizia, vigilanza, etc.), è stato possibile prevedere per intero l'importo stimato sul capitolo dedicato alla valorizzazione per dare seguito all'attività istituzionale.

È importante far presente, seppur brevemente, che i luoghi della cultura, così come precedentemente identificati, sono passati in consegna dalla Direzione Regionale Musei Basilicata (ora Musei nazionali di Matera – Direzione regionale Musei nazionali Basilicata) ai Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa a luglio 2024. L'ordinaria amministrazione per l'annualità 2024 è stata garantita dalla Direzione Regionale Musei Basilicata (ora Musei nazionali di Matera – Direzione regionale musei Nazionali Basilicata), mentre nel 2025, nelle more del raggiungimento della piena funzionalità dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa, l'operatività è stata garantita in parte dal neoistituto e in parte grazie all'accordo di collaborazione con Musei nazionali di Matera – Direzione regionale musei Nazionali Basilicata per lo svolgimento delle attività contabili e amministrative necessarie all'avvio dell'operatività amministrativa del neoistituto (rep. MUPA-MEL-VEN CONVENZIONI ITALIA n.6 del 04/04/2025).

Nel momento in cui il nuovo Istituto avrà piena autonomia economico-finanziaria il Direttore dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa disporrà la restituzione delle somme anticipate a partire dal 1° gennaio 2025 e fino a quel momento, e contestualmente, il Direttore dei Musei nazionali di Matera - Direzione regionale Musei nazionali Basilicata disporrà il trasferimento degli introiti relativi alla bigliettazione dei Musei di competenza dell'Istituto, incassati e contabilizzati dal 1° gennaio al 30 giugno 2025.

Per l'annualità 2026, perlomeno per i primi mesi, sarà ancora necessario usufruire di tale accordo per garantire la piena operatività dell'Istituto in quanto lo stesso è ad oggi privo di personale e non è ancora stazione appaltante qualificata, non ha ancora acquisito piena autonomia economico-finanziaria e non potrebbe perciò gestire in maniera corretta ed efficace le risorse. Alcune spese necessarie per il buon funzionamento dei luoghi della cultura rimarranno perciò ancora a carico dei Musei nazionali di Matera – Direzione regionale musei Nazionali Basilicata fino al raggiungimento della completa autonomia, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo.

Inoltre, considerata la fase di transizione e di costruzione del nuovo Istituto, stazione appaltante ancora non qualificata, i fondi vincolati (finanziamenti nelle passate programmazioni ordinarie e straordinarie) nel 2026 rimangono in capo ai Musei nazionali di Matera - Direzione regionale Musei nazionali Basilicata e sono perciò esclusi dalle voci previste nel bilancio del nuovo Istituto autonomo relativo all'anno 2026.

Per quanto attiene alle spese correnti, oltre ai compensi e ai rimborsi degli organi istituzionali, si prevedono spese per il personale in termini di buoni pasto e rimborsi per viaggi, missioni e trasferte. Si devono prevedere spese di carta, cancelleria e altri beni e materiali di consumo per le due sedi amministrative. Le utenze (telefonia, energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento), la manutenzione ordinaria degli immobili e delle aree verdi e le riparazioni di impianti e macchinari, nonché la pulizia



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

ordinaria e disinfestazione, i servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza dovranno includere tutte le sedi di competenza: non soltanto gli uffici, il Museo di Melfi, il Museo di Venosa e il Parco archeologico di Venosa, le cui utenze e manutenzioni sono ad oggi in capo ai Musei nazionali di Matera – Direzione regionale musei Nazionali Basilicata in virtù del sopracitato Accordo, ma anche l'ampliamento della fruizione del Parco all'Anfiteatro romano, le Catacombe ebraiche e cristiane di Venosa, il Parco Paleolitico di Notarchirico e il Castello di Lagopesole. L'ampliamento della fruizione di luoghi che finora sono stati chiusi o parzialmente chiusi al pubblico comporterà ulteriori spese allo stato attuale difficilmente quantificabili.

Bisogna, inoltre, tener conto degli impegni assunti con carattere di continuità dai quali l'Istituto non può prescindere, in particolare: il canone annuale di gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi informatici hardware e software per il programma di contabilità; il canone annuale per la gestione della Tesoreria presso la Banca BPER; la convenzione con Sintesi Spa per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Per attività di supporto specialistico si potrà valutare la possibilità di costituire una Segreteria Tecnica composta da professionisti ed esperti selezionati ex art. 7, co. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Musei n. 89/2022.

La seconda metà del 2026 sarà probabilmente il periodo temporale nel quale i Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa raggiungeranno la piena autonomia in termini non solo di dotazione di personale, ma anche in termini di assunzione, da parte dell'Istituto, di tutti i contratti in essere pertinenti ai luoghi della cultura di competenza.

I contratti più onerosi, con scadenza 30 giugno 2026, sono quelli relativi alle manutenzioni, attualmente coperti dalla Convenzione Consip tramite Facility Management (che include la manutenzione di impianti e macchinari, manutenzione del verde, pulizia e disinfestazione) con una previsione di spesa su base annua superiore a 200.000,00 euro. Si dovrà prevedere nuovi affidamenti, tramite nuova Convenzione Consip o in autonomia, per coprire tali servizi.

Inoltre, alla luce della prevista scadenza a giugno 2026, si dovrà prevedere l'affidamento del servizio di sicurezza di apertura e chiusura delle sedi museali e dei servizi di reperibilità notturna con una previsione di spesa su base annua di oltre 20.000,00.

Al raggiungimento della piena operatività, la nuova gestione dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa, potrà dare piena attuazione alle attività di valorizzazione e promozione dell'Istituto, come già previste nella tabella ("Documento di Programmazione per la Valorizzazione A.F. 2026") allegata alla Nota prot. MUPA-MEL-VEN 1110-P del 25/09/2025, avente ad oggetto "Richiesta di documenti ai fini degli interventi diretti al riequilibrio finanziario tra gli istituti e i luoghi della cultura statali. Riscontro".

Nel 2026 ricorreranno il 50° anniversario dell'apertura del Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" ospitato nel Castello di Melfi e il 170° anniversario della scoperta del Sarcofago di Rapolla. In occasione di queste ricorrenze si intende realizzare, oltre ad una serie di eventi celebrativi dedicati alla storia del museo, una mostra con i reperti restituiti in seguito al



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

sequestro Symes e aprire al pubblico un Caffè letterario e bookshop per garantire ai visitatori un adeguato servizio di ristoro e costituire un punto di aggregazione nel Castello di Melfi.

I sequestri Symes hanno inoltre restituito anche un grande mosaico di età imperiale per il quale, nel Castello di Venosa, si intende progettare e realizzare un nuovo allestimento in verticale sulla parete della nuova Sala Conferenze.

Sempre a Venosa, in vista della conclusione dei procedimenti di esproprio dei terreni presso l'Anfiteatro romano e della conseguente acquisizione di nuovi terreni all'interno del Parco Archeologico, considerata la presenza di manufatti abusivi e degradati, macerie, scarti edili e pneumatici, si dovrà procedere alla rimozione e allo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali. Si dovrà poi prevedere la riqualifica dei terreni, l'allargamento dell'attuale recinzione e l'installazione telecamere di sicurezza con l'obiettivo di ampliare l'area visitabile del Parco.

Con riferimento al Parco archeologico si intende progettare e realizzare la mostra fotografica "*in apricum proferet aetas*", dedicata alla storia delle ricerche e degli scavi nell'area del Parco Archeologico di Venosa. L'intento è quello di condurre uno studio d'archivio sistematico per recuperare le foto storiche e restituirle al pubblico, raccontando per immagini la storia degli scavi che si sono susseguiti nel Parco Archeologico di Venosa.

Per il Castello di Lagopesole si punta alla riapertura dell'Antiquarium archeologico, che necessita di interventi di restauro e riallestimento, all'apertura al pubblico del Cortile Minore e alla realizzazione di un racconto multimediale della storia recente del Castello, fondato su uno studio antropologico volto a recuperare le memorie dei Castellani di fine Ottocento e inizi Novecento, quando il Castello era ancora di proprietà dei Principi Doria.

I sette luoghi della cultura afferenti ai Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa sono dislocati in tre comuni diversi all'interno del territorio del Vulture. Pertanto, l'obiettivo che l'Istituto si pone, attraverso la promozione, è di creare una sinergia tra i siti.

Per accrescere l'offerta culturale e potenziare la valorizzazione e la visibilità si prevede, oltre a una programmazione di convegni scientifici e divulgativi, anche la realizzazione di esposizioni temporanee ed eventi culturali, tra i quali la realizzazione di "Castelli, Musei e Parchi archeologici in Musica" in occasione della Festa della Musica (21 giugno 2026), attraverso la realizzazione di tre concerti, nel Castello di Melfi, nel Castello di Lagopesole e nell'Incompiuta di Venosa.

Un ulteriore obiettivo è costituito dall'organizzazione di attività didattiche, rivolte soprattutto ai giovani e alle scolaresche, da realizzare in collaborazione con associazioni culturali.

Tutti gli eventi saranno accompagnati da campagne di comunicazione da affidare a società di promozione culturale per promuovere i luoghi della cultura, renderli attrattivi e ampliare il bacino di visitatori.

L'obiettivo è, dunque, la realizzazione dei progetti previsti nel Documento di Programmazione per la Valorizzazione e.f. 2026, al fine di potenziare e ampliare l'offerta culturale, e generare un incremento degli introiti derivanti da bigliettazione.

2. Obiettivi e finalità



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

L'obiettivo primario che l'istituto Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa intende raggiungere attraverso i documenti contabili deliberati dal C.d.A., è quello di garantire che l'intera struttura possa attuare le proprie scelte ed assumere le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole certe e comportamenti equilibrati, riconducibili al principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Le linee strategiche e le politiche di settore dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa che si intende percorrere e sviluppare nell'esercizio finanziario 2026, saranno dunque coordinate, con la condivisione del Consiglio d'Amministrazione, con le direttive e le scelte pluriennali e di programmazione del Paese, ai sensi degli articoli 3, co. 1, e 7 del D.P.R. 97/2003.

3. Programmi di investimento

Ad oggi sono previsti programmi di investimento per un importo di € 165.000,00 tutti destinati ad interventi conservativi e di recupero per il patrimonio. Non sono previsti progetti destinati ai vincoli del finanziamento oltre a quelli provenienti dall'e.f. 2025 ovvero il completamento degli scavi archeologici al Parco archeologico di Venosa e i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del cortile minore del Castello di Lagopesole.

4. Situazione afflusso visitatori nei siti dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa

Il risultato positivo del 2025, oltre che premiare il lavoro svolto, induce a confidare in risultati positivi anche per il 2026.

La previsione relativa all'incremento degli introiti derivanti da bigliettazione è stata comunque prudente e ha previsto introiti di pari valore assoluto.

PARTE TERZA

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

A) BILANCIO ANNUALE

Il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2026 è stato predisposto secondo la normativa relativo agli Istituti Autonomi e al DPR 97/2003:

Si rappresenta che il fondo di cassa al 31.12.2025 è pari a € 1.507.075,32.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026			
ENTRATE			
Descrizione	Residui attivi al 31/12/2025	Previsione di competenza anno 2026	Previsione di cassa anno 2026



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Titolo 1° - Entrate correnti	565.279,24	735.720,00	1.300.999,24
Titolo 2° - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	0,00	476.000,00	476.000,00
Totale	565.279,24	1.211.720,00	1.776.999,24
Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	1.000.000,00	0,00
Fondo cassa utilizzato	0,00	0,00	964.035,27
TOTALE ENTRATE	565.279,24	2.211.720,00	2.741.034,51
USCITE			
Descrizione	Residui passivi al 31/12/2025	Previsione di competenza anno 2026	Previsione di cassa anno 2026
Titolo 1° - Uscite correnti	308.274,69	1.395.720,00	1.703.994,69
Titolo 2° - Uscite in conto capitale	216.639,82	340.000,00	556.639,82
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	4.400,00	476.000,00	480.400,00
Totale	529.314,51	2.211.720,00	2.741.034,51
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	529.314,51	2.211.720,00	2.741.034,51

ENTRATE

TITOLO I - Entrate correnti

Il bilancio 2026 è stato redatto modulando, secondo le reali necessità, le uscite di parte corrente, tenendo altresì in debito conto le entrate correnti previste per € 735.720,00 e sono così costituite:

- € 500.000,00 = finanziamento ministeriale come da Nota del Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (DiVa);
- € 40.000,00 = finanziamento ministeriale per il pagamento delle fatture relative ai buoni pasto, tale importo è stato stimato in base ai dipendenti, ai giorni presunti di lavoro e al costo unitario dei buoni pasto;
- € 15.000,00 = finanziamento ministeriali per la sicurezza obbligatoria, tale importo è stato stimato in quanto lo scorso anno si sono verificati delle variazioni degli importi, pertanto, si è stimata una disponibilità maggiori di accertamento, di pari importo anche nelle spese, in modo da non procedere a eventuali variazioni del previsionale;
- € 160.000,00 = introiti relativi alla vendita dei biglietti di ingresso ai siti di competenza;
- € 19.210,00 = proventi da concessioni per uso degli spazi e dei beni;



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

- € 1.510,00 = previsione di entrate eventuali derivanti da rimborsi, recuperi, ecc.;

TITOLO II - Entrate in conto capitale

- Non sono previste entrate in conto capitale.

TITOLO III - Entrate in gestioni speciali

- Non sono previste entrate per la gestione speciale.

TITOLO IV - Entrate partite di giro

Le entrate per partite di giro che si prevede di accertare nell'esercizio finanziario 2026, per complessivi € 476.000,00, sono costituite da ritenute erariali su incarichi professionali, depositi cauzionali, partite varie in sospeso e dagli accantonamenti necessari per poter attuare lo split payment costituiscono scritture antitetiche di altrettante stanziati in uscita. Il capitolo dello split payment è stato stimato in maniera prudenziale non applicando il 22% all'intero importo della spesa.

USCITE

TITOLO I - Uscite correnti

Le uscite correnti che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2026, per complessivi € 1.395.720,00 = sono costituite da:

- € 33.150,80 = uscite per gli organi dell'Ente. L'importo si riferisce, alle spese relative al Collegio dei Revisori dei Conti secondo il Decreto del MiC e del MEF n. 152 del 02/05/2025;
- € 40.000,00 = oneri per il personale in attività di servizio costituiti dalle fatture dei buoni pasto e assistenza sanitaria;
- € 7.000,00 = rimborso per viaggio e trasloco del personale all'interno del paese e all'estero;
- € 15.000,00 = per servizi di formazione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- € 3.000,00 = medicinali e materiale sanitario e acquisto vestiario;
- € 12.259,20 = per Acquisto di carta, cancelleria e stampati e altri beni e materiali di consumo;
- € 1.174.500,00 = acquisto di beni di consumo e servizi e prestazioni istituzionali. In questa unità di spesa sono state iscritte le somme necessarie ad assicurare l'ordinaria amministrazione dell'ente (utenze, manutenzioni ordinarie, beni di consumo, ecc.);
- € 48.000,00 = per trasferimenti passivi allo Stato, relativi al versamento della percentuale 30% sugli introiti della biglietteria;
- € 800,00 = per trasferimento passivo fondi INPS;
- € 4.000,00 = uscite per commissioni bancarie;
- € 13.000,00 = per imposte e tasse e precisamente la tassa sui rifiuti e le imposte di registro e bollo e l'IRAP;
- € 20.010,00 = per debiti pregressi e rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso;
- € 25.000,00 = fondo di riserva per spese impreviste e maggiorazioni di spesa. L'importo è stato contenuto nei limiti del 3% e superiore al 1% delle spese correnti come previsto dal D.P.R. 97/2003;

La stima delle spese correnti è basata sul consumo storico proveniente dal bilancio consuntivo della Direzione Regionale Musei Basilicata (ora Musei nazionali di Matera – Direzione regionale musei Nazionali Basilicata) con riferimento ai luoghi della cultura afferenti al neoistituto e dal primo periodo



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

di gestione del neoistituto. Le spese tengono inoltre conto della situazione attuale e delle prospettive future dei siti.

TITOLO II - Uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2026, sono pari a:

- € 175.000,00 per consentire l'operatività degli uffici (computer, mobili, arredi, attrezzature, impianti, server, apparati di telecomunicazione, etc.);
- € 165.000,00 destinati ad interventi conservativi e di recupero del patrimonio, nonché la manutenzione straordinaria di aree verdi e opere d'arte.

TITOLO III - Uscite in gestioni speciali

- Non sono previste uscite per la gestione speciale.

TITOLO IV - Uscite partite di giro

Le uscite per partite di giro che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2026, per complessivi € 476.000,00, sono costituite da ritenute erariali su incarichi professionali, depositi cauzionali, e partite varie in sospeso e dagli accantonamenti necessari per poter attuare lo split payment. Costituiscono scritture antitetiche di altrettante stanziati in entrata.

B) BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è stato redatto in termini di competenza e per il 2026 coincide con il preventivo finanziario decisionale. Per gli anni successivi, si prevede prudenzialmente l'incremento sulla base dell'ultimo indice ISTAT 2025 pari al 1,2%.

Il bilancio pluriennale per gli esercizi 2026-2027-2028 riporta i seguenti valori complessivi:

ENTRATE			
Descrizione	Previsioni di competenza		
TITOLI	2026	2027	2028
Titolo 1° - Entrate correnti	735.720,00	744.549,00	753.484,00
Titolo 2° - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	476.000,00	167.992,00	170.008,00
TOTALE	1.211.720,00	912.541,00	923.492,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.211.720,00	912.541,00	923.492,00

USCITE			
Descrizione	Previsioni di competenza		
TITOLI	2026	2027	2028
Titolo 1° - Uscite correnti	1.395.720,00	656.505,00	664.383,00
Titolo 2° - Uscite in conto capitale	340.000,00	88.044,00	89.101,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Titolo 4° - Partite di giro	476.000,00	167.992,00	170.008,00
TOTALE USCITE	2.211.720,00	912.541,00	923.492,00

Il Conto economico

Il conto economico riporta € **1.735.720,00** come totale **valore della produzione**. L'importo corrisponde al totale dei trasferimenti correnti da parte dello stato per € 500.000,00, utilizzo dell'avanzo per euro 1.000.000,00 e altre entrate per € 56.510,00 (voce A5) e entrate derivanti dalla vendita dei biglietti e dalla concessione uso spazi per € 179.210,00 (voce A1).

L'importo di € **1.733.720,00** indicato nel conto economico come **totale costi** è costituito da: € 15.259,20 per acquisto di carta, materiale informatico ed altro materiale di consumo (voce B6); la voce B7) servizi di € 1.545.650,80 comprende i costi per acquisto di beni di consumo e servizi, con esclusione delle su esposte per materie prime e comprende € 340.000,00 che sono dettagliati tra le spese del titolo II (Uscite in conto capitale) del preventivo finanziario gestionale; la voce B8) comprende i costi per godimento di beni di terzi per euro 28.000,00 (licenze software e noleggi); la voce B9) è pari ad € 40.000,00 per spese di personale; la voce B-13) altri accantonamenti è costituita per euro 25.000,00 dal Fondo di Riserva; sono oneri diversi di gestione (B-14) € 79.810,00 che comprendono i Trasferimenti passivi a Ministeri e INPS, rimborsi di parte corrente, la Tassa sui Rifiuti e le Imposte di Registro e di Bollo, e i Debiti pregressi.

Le **imposte dell'esercizio** per € 2.000,00 sono pari alla previsione dell'IRAP.

Avanzo/disavanzo di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione non evidenzia avanzo/disavanzo di amministrazione.

IN RELAZIONE ALLE SCELTE DI NATURA PROGRAMMATICA PER GLI ANNI 2026-2027-2028

Il bilancio di previsione 2026 (Preventivo finanziario decisionale e gestionale), ai sensi degli artt. 10 e successivi del D.P.R. 97/2003, viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Il bilancio pluriennale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 97/2003, nel quale si sostanzia la parte programmatica relativa agli anni 2026-2027-2028, viene redatto in termini di sola competenza e nel dettaglio scende fino alle categorie sia di entrata che di spesa.

Nella previsione delle risorse e degli impieghi, che si configurano negli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale dal 2026 al 2028 si è tenuto conto, in maniera prudentiale, solo delle risorse proprie dei Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa (provenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai versamenti da parte del DiVa e della Direzione Generale Musei). È stata effettuata, prudentialmente, la rivalutazione complessiva pari al 1,2%.

Le entrate e le uscite del titolo III "Gestioni speciali" e titolo IV "Partite di giro", non sono state evidenziate in quanto sono ininfluenti ai fini della gestione delle risorse, trattandosi di stanziamenti di pari importo sia in entrata che in uscita.



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095

PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it

PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA

In conclusione, i documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalle normative di cui in premessa. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, sono compatibili con quelli di spesa per l'intero periodo oggetto di programmazione.

Venosa, 05 febbraio 2026

IL DIRETTORE
Dott. Tommaso Serafini



MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI DI MELFI E VENOSA
Castello "Pirro del Balzo", Piazza Umberto I, 49 Venosa (PZ) 85029 – Tel. +39 0972 36095
PEC: mupa-mel-ven@pec.cultura.gov.it
PEO: mupa-mel-ven@cultura.gov.it